

# BRESCIA & PROVINCIA

dal 1977 **Apparecchi Acustici**  
**Bricchetti**  
 BRESCIA - SAREZZO - CREMONA - Tel. 030 2429431  
 WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT

## COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI BRESCIA E IN ALTRE PROVINCE LOMBARDE

| SERVIZI             | PROVINCIA DI BRESCIA |            |            |            |            | ALTRE PROVINCE LOMBARDE |              |              |              |              |
|---------------------|----------------------|------------|------------|------------|------------|-------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                     | 2008                 | 2009       | 2010       | 2011       | 2012       | 2008                    | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         |
| As. socio-sanitaria | 130                  | 133        | 131        | 131        | 129        | 915                     | 929          | 945          | 977          | 958          |
| Commercio           | 70                   | 66         | 68         | 68         | 63         | 469                     | 449          | 455          | 445          | 420          |
| Trasporti           | 60                   | 63         | 65         | 56         | 49         | 1.008                   | 996          | 1.082        | 1.072        | 900          |
| Altri servizi       | 257                  | 245        | 250        | 242        | 247        | 2.869                   | 2.869        | 2.928        | 2.902        | 2.639        |
| AGRICOLTURA         | 39                   | 38         | 41         | 39         | 41         | 259                     | 259          | 251          | 240          | 229          |
| COSTRUZIONI         | 149                  | 130        | 121        | 102        | 89         | 1.134                   | 1.062        | 1.035        | 941          | 772          |
| INDUSTRIA           | 79                   | 77         | 75         | 82         | 75         | 442                     | 419          | 430          | 408          | 383          |
| Non disponibile     | 5                    | 1          | -          | -          | 1          | 109                     | 53           | 12           | 9            | 18           |
| <b>TOTALE</b>       | <b>789</b>           | <b>753</b> | <b>751</b> | <b>720</b> | <b>694</b> | <b>7.205</b>            | <b>7.036</b> | <b>7.138</b> | <b>6.994</b> | <b>6.319</b> |

info gdb

## Coop e crisi: crolla l'edilizia, bene i servizi

Nel quinquennio 2008-2012 le imprese cooperative sono diminuite in tutti i settori, con l'eccezione di quello agricolo e dell'assistenza socio-sanitaria che sono stabili

Le imprese cooperative ai tempi della crisi, nel quinquennio 2008-2012, sono diminuite numericamente in tutti i settori di attività, ad eccezione del settore agricolo e di quello dell'assistenza socio-sanitaria, nei quali si registra una sostanziale stabilità. E se la presenza numerica è in linea con la tendenza del resto delle province lombarde, non si può dire altrettanto né per gli investimenti né per il valore della produzione.

Elementi di ottimismo confermati anche da Valeria Negrini, vicepresidente Federsolidarietà nazionale: «Il numero degli occupati è lo specchio della tenuta di Concooperative: nel 2012 erano 15.378 e l'anno successivo 15.588».

Certo, ci sono aree di grande «depressione», come quelle che fanno riferimento al mondo dell'edilizia nel quale anche la nostra realtà sta pagando un prezzo salatissimo, ma ce ne sono altre che fungono da traino e che permettono di dichiarare che «le imprese cooperative bresciane sono fonte di ottimismo». Almeno se ci si ferma ai dati dell'analisi. Nel quinquennio esaminato, a conferma, emerge che il capitale investito è diminuito nel settore delle costruzioni, mentre è aumentato un quello dell'industria (31% nel Bre-

sciano a fronte del 7,1% del resto della Lombardia), dell'agricoltura e dei servizi (19,1% contro il 9,9%).

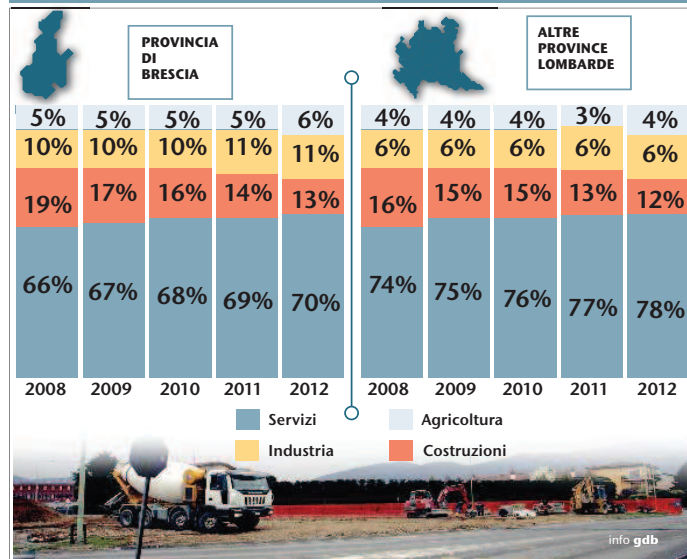
I dati numerici, ed economici, confermano le forti difficoltà del settore delle costruzioni (una diminuzione del 40,3% in provincia di Brescia a fronte del 31,9% delle altre province lombarde), ma evidenziano anche che i servizi godono di buona salute.

La fotografia della «Cooperazione sociale nella provincia

di Brescia dal 2008 al 2012» è contenuta nel terzo rapporto dell'Osservatorio dell'Economia sociale bresciana presentato ieri alla Camera di commercio da Maurizio Carpita, direttore del Laboratorio statistico «dati, metodi e sistemi» dell'Università degli Studi di Brescia. L'incontro era promosso dall'Osservatorio in collaborazione con il Centro studi Socialis.

Una fotografia che evidenzia la tenuta delle imprese nate prima della crisi e di quelle sorte proprio dopo il 2008, mentre quelle che si sono costituite dal 1993 al 2007 sono percentualmente passate dal 41 al 26%. Ai necessari dati numerici di inquadramento del fenomeno, il lavoro dei ricercatori ha affiancato «il valore della produzione e il capitale investito quali misure della di-

## PERCENTUALE COOPERATIVE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



info gdb

mensione delle organizzazioni nel tempo».

«Nel 2012 le cooperative attive nella provincia di Brescia hanno generato un valore della produzione complessivo pari a 2,2 miliardi di euro, con un aumento del 15,3% rispetto al risultato ottenuto - ha spiegato Carpita - nello stesso periodo, per le cooperative nelle altre province lombarde si rileva invece una riduzione del 14,8%». Nel valo-

re complessivo della produzione, la cooperazione sociale ha un peso di 320 milioni di euro (dato riferito al 2012). L'analisi conferma il periodo nero per le costruzioni alle quali fa da contraltare l'aumento nei servizi (27,6% in provincia di Brescia contro una diminuzione del 16,4% nelle altre province lombarde). Ancora, nel settore agricolo, si rileva una sostanziale stabilità dei risultati delle coo-

perative bresciane.

«Nel quinquennio le cooperative bresciane attive hanno conseguito complessivamente e mediamente migliori risultati economici: il loro valore della produzione medio è aumentato da 2,37 a 3,11 milioni di euro, mentre nello stesso periodo nelle altre province lombarde è sceso da 1,67 a 1,63 milioni di euro» ha spiegato Carpita.

**Anna Della Moretta**

## Cooperazione: radicamento nel territorio, arma vincente

«I dati contenuti nel Terzo rapporto sulla cooperazione bresciana potrebbero indurre all'ottimismo. Attenzione: un atteggiamento giustificabile fino al 2012, ma chi si occupa di territorio e sistema sociale sa che non ci sono elementi sufficienti per essere ottimisti. Allo stato attuale della situazione, le imprese cooperative non possono farcela da sole ed il rischio, reale, è che si perda quella peculiarità bresciana che le ha rese perno della nostra economia». Questo il commento di Mario Mazzoleni del Dipartimento di Economia dell'Università di Brescia, intervenuto alla discussione al termine della presentazione del Rapporto sulla cooperazione insieme a Valeria Negrini di Concooperative e a Raffaele Miniaci, direttore scientifico dell'Osservatorio.

Ottimismo forse incrinato, ma sostanzialmente confermato da Valeria Negrini che ha ricordato la «tenuta di Concooperative, con una crescita del 7,3% delle associate anche negli anni della crisi». «Cooperative che finora sono riuscite a sacrificare i margini di redditività, tenendo fede alla loro vocazione, che è anche quella di dare risposte in ambiti in cui le risposte non sono più sufficienti: penso all'housing sociale, che potrebbe essere una nuova strada da percorrere per risolvere il settore delle costruzioni; penso agli investimenti nel campo della sanità nel momento in cui il sistema sanitario nazionale non risponde più a quell'universalismo capace di soddisfare i bisogni di salute di tutti».

Strade da percorrere, per consentire alla cooperazione sociale di rimanere fedele al proprio mandato. La direzione? «Non so se l'ipotizzata fusione di diverse cooperative sociali sia positiva o meno - ha sottolineato Giancarlo Provasi, presidente Socialis - suggerirei prudenza nell'applicare l'economia di scala in questi ambiti, ricordando che il radicamento territoriale è una delle peculiarità positive del sistema cooperativistico».



Il ruolo delle coop sociali è anche di dare risposta ai bisogni

## Le «sociali» in aumento

Il valore della produzione cresciuto del 21,5%

Il numero di cooperative sociali attive è passato, in Provincia di Brescia, da 275 unità nel 2008 a 284 unità nel 2012 e, nelle altre province lombarde, da 1.596 a 1.650. Gran parte delle cooperative sociali attive operano nel settore dei Servizi (nel 2012 83% a Brescia e 90% nelle altre province lombarde) e di queste una quota rilevante nell'ambito dell'Assistenza Socio-sanitaria (rispettivamente 54% e 61%) e Altri Servizi (rispettivamente 36% e 26%); il settore Industria comprende l'11% delle cooperative sociali attive bresciane, rispetto al 7% di quelle nelle altre province lombarde. Il valore della produ-

zione delle cooperative sociali nella nostra provincia è aumentato del 21,5% (era 264,2 milioni nel 2008 ed è 320,9 milioni nel 2012); nello stesso periodo, per le cooperative nelle altre province lombarde si rileva invece un aumento del 15,1% (era 1.710,5 milioni nel 2008 ed è 1.968,1 milioni nel 2012). Valore che, per le bresciane, è aumentato fino al 2010, per poi rimanere sostanzialmente stabile tra 2010 e 2011 e riprendere ad aumentare nel 2012. Per le cooperative delle altre province lombarde il valore prodotto è aumentato, invece, fino al 2011 e si è poi mantenuto stabile nel 2012.

www.giornaledibrescia.it

**Culture del Bresciano**  
 Percorsi nei siti museali della provincia

1<sup>a</sup> uscita  
**Il Vittoriale e Gardone Riviera**

A soli 7,80€\*

in edicola con il **GIORNALE DI BRESCIA**

\*Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare in edicola il volume esibendo la propria copia del Giornale di Brescia.